

IL PUNTO

Costruire insieme il futuro

di Sergio Peirone

In un periodo storico nel quale le notizie continuano a essere fondamentali per rendere partecipi le persone di quanto accade vicino e lontano da noi, Cia Cuneo ha deciso di dare vita a un proprio mensile online di approfondimento delle materie agricole rivolto agli imprenditori del settore. Obiettivi? Condividere i problemi per trovare delle soluzioni, conoscere le opportunità da sfruttare così da migliorare le condizioni di lavoro e il reddito, proporre idee capaci di dare maggiore sostegno al cammino da percorrere. Stiamo vivendo anni di profonde trasformazioni della società e anche il mondo rurale si sta adeguando ai cambiamenti, compiendo altri passi verso l'innovazione e prestando sempre maggiore attenzione a conciliare la qualità e la quantità delle produzioni e le scelte di interventi sostenibili a livello ambientale. La Zappa parte da questi principi per offrire una piazza digitale di informazione e di dibattito legata ai valori della tradizione contadina, ma con lo sguardo rivolto al futuro: a cosa vuole essere l'agricoltura di domani. Avendo la consapevolezza che solo insieme, attraverso il confronto, si possono costruire quei ponti capaci di "traghetare" le aziende da una sponda all'altra del fiume. ■

IN PRIMO PIANO | I CONTENUTI DELLA PROGRAMMAZIONE EUROPEA PER I PROSSIMI QUATTRO ANNI

Ecco la nuova Politica Agricola Comune

Una sintesi per fornire agli imprenditori del settore tutti gli strumenti necessari a operare le scelte produttive-colturali

di Maurizio Ribotta - Responsabile Tecnici in Campo Cia Cuneo

Dal 1° gennaio 2023 si avvierà ufficialmente il nuovo periodo di programmazione della PAC. In questo articolo cercheremo di analizzare sinteticamente gli aspetti applicativi al fine di fornire gli strumenti necessari all'agricoltore per le scelte produttive-colturali future. La nuova PAC mira in primo luogo a rafforzare il contributo dell'agricoltura agli obiettivi ambientali e climatici dell'UE. Andando ad analizzare immediatamente gli aspetti applicati va sottolineato il fatto che nel 2023 a causa del conflitto russo-ucraino, è stato deciso di derogare la rotazione dei seminativi e la % minima della superficie agricola non produttiva (4% dal 2024). Con le deroghe approvate le aziende nel 2023 possono seminare il 100% della superficie, compreso il 4% dell'area da destinare come estensioni non produttive. L'unico vincolo è posto sulle superfici a seminativo destinate a **mais e soia** (non si può seminare il 100% di mais/soia ma solo il 96% del totale della superficie, la restante parte va destinata ad altre colture). Si ricorda inoltre che questa particolare deroga, per il 2023, non è applicabile alle aziende aderenti alle Misure di PSR Agroambientale che prevedono la rotazione delle colture (Es. 10.1.1 e 11). Dal 2024 per ottenere il contributo PAC è necessario mantenere annualmente una superficie minima del 4% a usi non produttivi (Set-Aside, Siepi, muretti, ecc...). Non assolvono a tale impegno le colture azotofissatrici come nel-



▲ Coltivazione di un campo in montagna.

la precedente programmazione; **obbligo di rotazione annuale**, tutti i terreni devono essere avvicendati annualmente, la coltura secondaria nell'anno, portata a raccolta, vale come rotazione (Es. 2024 Loietto/Mais - 2025 Loietto/Mais, etc). Invece la successione del genere *Triticum* è considerata, ai fini dell'obbligo di rotazione, come mono successione dello stesso cereale (Es. *Frumento tenere seguito l'anno successivo da Triticale non è ammessa come tipologia di rotazione*). Quindi è fondamentale a partire dalla campagna 2024 programmare bene le rotazioni. A tale adempimento vi sono delle esenzioni quali: aziende con una superficie di seminativi inferiore a **10 ettari**; aziende i cui seminativi sono utilizzati per più del **75% a foraggiare o da terreni lasciati a ri-**

poso o investiti a colture di leguminose o sottoposti a una combinazione di questi tipi di impieghi; aziende la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del **75% da prato permanente o investita a colture sommerse (es. riso) o sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi**.

Titoli PAC: La nuova programmazione 2023/2027 prevede il mantenimento dei Titoli PAC, già in essere alle aziende (stesso numero e superficie), ma con un ricalcolo del valore. Il titolo verrà ricalcolato, in proporzione del 52% circa del valore attuale + greening (esempio: nel 2022 titolo base da 200 €/Ha + 100€ greening = 300 €/Ha circa sarà nel 2023: 300 €/Ha (2022) X 0,52 = 156 €/Ha circa). Nella nuova PAC non esisterà

più il pagamento del greening. Va ricordato inoltre che entro il 2026 vi è una convergenza parziale del valore dei titoli verso il **valore unitario medio** (circa 167€/Ha) con i titoli di valore basso che aumentano fino all'85% del valore medio nazionale e i titoli di valore elevato che diminuiscono per un massimo del 30% (Stop loss), con l'obiettivo di convergere al valore medio nazionale entro il 2023; sarà istituito un **teetto ai titoli 2.000 €/Ha dal 2023 e la soglia minima di pagamento sarà 300€ a domanda PAC**.

Viene inserito per la prima volta il pagamento redistributivo, il quale prevede un pagamento per i **primi 14 Ha ammissibili** a premio anche se non coperti dai titoli (per essere attivato è necessario avere

segue a pag. 2 ▶

IN QUESTO NUMERO

AGRICOLTURA AGROECOLOGIA

La difesa delle colture agrarie

A PAGINA 3

AGRICOLTURA NEWS

Un'annata molto difficile e complessa

A PAGINA 3

SETTORE FISCALE

Il pane è attività agricola connessa

A PAGINA 4

SETTORE CAF

Assegno Unico, si riparte

A PAGINA 4

SETTORE FORMAZIONE

Arricchite le proposte dei corsi di Cia Cuneo

A PAGINA 5

SETTORE PATRONATO

Nasce il voucher "Scelta Sociale"

A PAGINA 5

SETTORE ANP

Dalla pace alle pensioni e alla salute

A PAGINA 6

Prendi nota

A PAGINA 6

Fuoricampo...

di Igor Varrone

Dai manga alla realtà

I Mondiali di calcio sono finiti e nel mio cuore albergava la speranza di una finale Inghilterra-Argentina. Invece, non è andata così. Ci prepariamo per un nuovo anno con un panorama economico e sociale totalmente diverso rispetto a tre anni fa, ma con ostacoli che ormai sono consolidati nella quotidianità: Covid, caro energetico, prezzi delle materie prime alle stelle e guerre sempre più vicine ai nostri confini. Il tutto condito da un ventennio in cui le infrastrutture e le strutture nazionali perdono i pezzi come lo stadio costruito di container e smontato in tempi record. In questo palcoscenico però ci giunge una flebile fiamma di speranza. Guidati da un allenatore "intelligente" e "rispettoso" i giocatori giapponesi e i loro tifosi ci dimostrano come i gesti non dipendono dagli investimenti: i tifosi che dopo ogni partita ripu-

liscono e disinfettano lo stadio, in un modo così minuzioso che si può trovare in pochi ospedali italiani; i giocatori che ci credono e a dispetto del risultato ringraziano avversari e tifoserie; quel gran signore dell'allenatore che, dopo aver consolato ed essersi complimentato con i suoi "ragazzi", si profonde in un enorme inchino come ringraziamento a chi li aveva sostenuti o più semplicemente a chi aveva dato loro la possibilità di vivere un'avventura unica dimostrando la propria essenza. Intelligenza e rispetto, due semplici parole che sembrano essere smarrite, salvo eccezioni e casi "eroici", da ogni aspetto politico, amministrativo e istituzionale del Bel Paese. Quindi una dimostrazione che anche in uno stadio di container si possono trovare portatori di valori antichi, di cui oggi abbiamo una necessità assoluta: il Giappone oggi ha vinto i Mondiali. ■

IN PRIMO PIANO I CONTENUTI DELLA PROGRAMMAZIONE EUROPEA PER I PROSSIMI QUATTRO ANNI

▶ continua da pag. 1

almeno un titolo PAC) con importo di 81.7€/Ha circa. Di questo pagamento aggiuntivo ne possono beneficiare le aziende da 0.5 a 50 Ha con pagamento su 14 Ha.

Accesso alla Riserva: le regole di accesso rimangono pressoché identiche a quelle della passata programmazione come segue: giovani agricoltori (*Prioritaria*), nuovi agricoltori (*Prioritaria*), zone montane, zone svantaggiate, aventi diritto da decisioni giudiziarie, soggetti aderenti a piani di ristrutturazione e sviluppo. La dimensione minima per richiedere l'accesso alla riserva sarà pari a 1 Ha con l'introduzione di un vincolo al trasferimento dei titoli assegnati dalla riserva pari a 3 anni. Per i titoli senza terra, trasferiti in affitto sarà applicata una trattenuta.

Condizionalità: come per la precedente programmazione è obbligatorio rispettare i parametri della condizionalità che, con la PAC 2023/2027, diventa rafforzata. Viene inoltre aggiunta la **condizionalità sociale**, ovvero il rispetto delle norme fondamentali relative alle condizioni di lavoro e di occupazione dei lavoratori agricoli e alla sicurezza e salute sul lavoro da parte dei beneficiari dei pagamenti diretti (*riduzione/esclusione premio PAC se non rispettata*).

Premio giovani agricoltori: è previsto un premio per i giovani agricoltori under-40 con pagamento annuale per i primi 90 Ha, circa 87 €/Ha per i primi 5 anni dall'apertura dell'azienda/presentazione della domanda. Vi è l'obbligo di avere adeguati requisiti di formazione o competenze richieste (*diploma o laurea in agricoltura o affini - corso di formazione agricola di 150 h con esame - esperienza lavorativa almeno 3 anni nel settore agricolo*). Per i soggetti con premi giovani nella precedente programmazione, gli stessi verranno pagati per gli anni rimanenti con il nuovo importo.

Premio accoppiato superfici: per l'accesso ai premi accoppiati, previsto dal 2024, c'è l'obbligo di utilizzo di sementi certificate cosa non necessaria per le semine in corso e per la Domanda Unica 2023. Per **barbabietola e pomodoro** l'azienda deve sottoscrivere un contratto di filiera già dal 2023 per poter percepire il premio accoppiato. Sono previsti premi accoppiati per la zootecnia.

Ecoschemi: con l'entrata in vigore della nuova PAC, in parziale sostituzione al premio Greening, vengono introdotti dei regimi volontari, per il clima e l'ambiente, chiamati Ecoschemi:

- Eco-1** Zootecnia (riduzione farmaco veterinario e pascolo allevamento brado);
- Eco-2** Inerbimento culturale pluriennali;
- Eco-3** Oliveti di rilevanza paesaggistica;
- Eco-4** Sistemi di foraggiere estensive;
- Eco-5** Colture a perdere di interesse mellifero.

Eco-1 Zootecnia (due livelli)

LIVELLO 1 Riduzione dell'antimicrobico resistenza. Sono ammissibili al pagamento gli allevamenti (bovini tutti, ovini tutti, caprini tutti, bufalini, suini tutti) che rispetto alla distribuzione della MEDIANA REGIONALE calcolata per l'anno precedente: mantengono valori DDD entro il valore definito dalla mediana; mantengono valori DDD entro il valore soglia indentificato dal terzo quartile, ma lo riducono del 20%; hanno valori DDD che passano dal quarto al terzo quartile con una riduzione di almeno il 10%. Si precisa che il DDD è la dose media di mantenimento giornaliera presunta per un farmaco utilizzato. La Mediana Regionale è calcolata annualmente tramite il sistema integrato Classyfarm.

LIVELLO 2 Adesione al sistema SQNBA e svolgimento dell'intero ciclo o di una parte di esso al pascolo. Pagamento per le aziende che aderiscono al sistema di certificazione volontaria SQNBA impegnandosi al pascolamento dei capi, con il rispetto degli impegni previsti dal relativo disciplinare. Il pagamento è concesso unicamente al capo e non alla superficie (per evitare speculazioni). Le specie a premio e il relativo periodo minimo di pascolo sono:

- Bovini da latte e duplice attitudine
Vacche: almeno 30 giorni/anno
Manze: almeno 3 mesi/anno
- Bovini da carne
Fattrici: almeno 4 mesi/anno
Vitelli: almeno 4 mesi/anno
- Suini

È necessario almeno 4 mesi/anno in allevamento confinato semi-brado. C'è la possibilità di deroga all'adesione al sistema SQNBA per gli allevamenti bovini di piccole dimensioni sotto le 10 UBA

e per gli allevamenti biologici i cui impegni sono stabiliti dal rispettivo disciplinare.

Eco-2 Inerbimento culturale pluriennali

Riguarda tutte le superfici occupate da colture permanenti (*legnose agrarie*) e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida, parametri/requisiti prevedono un premio di 120 €/ha aggiuntivi al sostegno di base (*integrazione per impegni in Natura 2000 e ZVN*), il valore puntuale €/Ha è determinato in base al quantitativo di adesioni. C'è l'impegno nell'assicurare tra il 15/09 e il 15/05 dell'anno successivo la presenza di copertura vegetale erbacea spontanea o seminata nell'interfila o per le colture non in filare all'esterno della proiezione verticale della chioma. La copertura vegetale deve essere assicurata sul 70% della superficie oggetto d'impegno. Non si può effettuare il diserbo chimico nell'interfila o per le colture non in filare all'esterno della proiezione verticale della chioma. Non sono concesse lavorazioni del terreno nell'interfila o per le colture non in filare all'esterno della proiezione verticale della chioma, durante tutto l'anno. È consentito qualsiasi metodo di semina che non implichi la lavorazione del suolo. Durante tutto l'anno, è possibile la gestione della copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura o sfibratura della vegetazione erbacea.

Eco-3 Oliveti di rilevanza paesaggistica

Si considerano di particolare valore paesaggistico e storico gli oliveti con una densità media inferiore a 300 piante/ha e quelli individuati dalle Regioni, fino ad un max di 400 piante/ha, in base ad elementi oggettivi quali l'architettura degli impianti, le tecniche di allevamento ed altre pratiche tradizionali, parametri/requisiti si prevede un premio di 220 €/ha aggiuntivi al sostegno di base (*integrazione per impegni in Natura 2000 e ZVN*), il valore puntuale €/Ha è determinato in base al quantitativo di adesioni. È necessario osservare i seguenti impegni: assicurare la potatura biennale delle chiome; divieto di bruciatura in loco dei residui di potatura, salvo diversa indicazione da parte delle competenti Autorità fitosanitarie; mantenere quale valore paesaggistico da preservare l'oliveto

oggetto di impegno nel suo stato iniziale; divieto di conversione, anche attraverso infittimenti, in sistemi più intensivi. L'impegno deve essere mantenuto per almeno un anno successivo a quello di adesione all'ecoschema.

Eco-4 Sistemi di foraggiere estensive

Sono ammissibili tutte le superfici a seminativo in avvicendamento, l'obiettivo è l'introduzione in avvicendamento di colture leguminose e foraggiere, nonché da rinnovo con l'impegno alla gestione dei residui con un'ottica di compensare le emissioni di CO₂, con un premio di 110 €/ha aggiuntivi al sostegno di base (*integrazione per impegni in Natura 2000 e ZVN*), il valore puntuale €/Ha sarà determinato in base al quantitativo di adesioni. Dalle stime pervenute, il reale valore del contributo sarà circa 40 €/Ha. I requisiti necessari per l'ottenere il premio sono: avvicendamento almeno biennale con presenza di colture leguminose e foraggiere, nonché di colture da rinnovo, inserendo nel ciclo di rotazione, per la medesima superficie, almeno una coltura miglioratrice proteica o oleaginosa, o almeno una coltura da rinnovo; sulle colture leguminose e foraggiere non è consentito l'uso di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari nel corso dell'anno. Sulle colture da rinnovo è consentito l'uso della tecnica della difesa integrata; ad eccezione delle aziende zootecniche, obbligo di effettuare l'interramento dei residui (anche per paglie di cereali autunno vernini).

Eco-5 Colture a perdere di interesse mellifero

Questo Ecoschema riguarda le superfici a seminativo e coltivazioni arboree, e prevede i seguenti premi: 500 € ad ettaro per i seminativi e di 250 € ad ettaro per le colture arboree (*integrazione per impegni in Natura 2000 e ZVN*), il valore puntuale €/Ha sarà determinato in base al quantitativo di adesioni. I requisiti richiesti sono:

Nelle **COLTIVAZIONI ARBOREE**, superficie minima di almeno 0,25 Ha, su una larghezza minima di 20 metri, mantenimento nell'anno di impegno di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettariifere e pollinifere - ancora da determinare), nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma.

La copertura vegetale deve essere assicurata su almeno il 70% della superficie oggetto d'impegno.

Nei **SEMINATIVI**, mantenimento nell'anno di impegno di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (*nettariifere e pollinifere - ancora da determinare*), su una superficie minima di almeno 0,25 Ha, con una larghezza minima di 20 m, e una distanza da 3 a 5 m da colture limitrofe (*fascia di rispetto*) dai bordi dei campi o da altre colture. Non si possono eseguire operazioni di sfalcio, asportazione, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree e dei seminativi per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura. Non si possono utilizzare i diserbanti chimici e prodotti fitosanitari (*anche sulla coltura arborea*) ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico su tutta la superficie oggetto di impegno. Per i seminativi, dopo il completamento della fioritura sulla superficie oggetto d'impegno è possibile effettuare la semina di una coltura. Non è cumulabile con l'ECO-2 per le colture arboree.

Obblighi dell'Agricoltore Attivo:

per percepire i contributi bisognerà essere Agricoltore Attivo, ovvero **rispettare almeno uno dei seguenti requisiti:** Agricoltore che nell'anno precedente a quello di domanda ha ricevuto pagamenti PAC per un importo non superiore a 5.000 €; iscrizione alla previdenza sociale agricola INPS come CD o IAP; possesso della partita IVA attiva in campo agricolo con dichiarazione annuale IVA relativa all'anno precedente la presentazione della domanda dalla quale risulti lo svolgimento dell'attività agricola (Cod. Ateco 01). È necessario inoltre effettuare almeno l'attività agricola minima che consiste nello svolgimento da parte dell'agricoltore di una pratica culturale annuale per il mantenimento delle superfici agricole o per il conseguimento della produzione agricola.

Le informazioni contenute nell'articolo possono ancora subire variazioni in base all'approvazione dei regolamenti comunitari e nazionali. I nostri Uffici territoriali CAA-CIA sono a vostra disposizione per fornire tutti i chiarimenti necessari. ■



AGROECOLOGIA



PRENDE VITA IL GREEN DEAL

La difesa delle colture agrarie: un futuro tra luci ed ombre

Tra gli obiettivi la riduzione dei principi attivi di sintesi da utilizzare nelle produzioni

di Maurizio Ribotta - Responsabile Tecnici in Campo Cia Cuneo



Nel dicembre 2021 è stato presentato il Green Deal europeo e nel corso di quest'anno hanno preso forma le prime ipotesi applicative per gli Stati membri dell'UE.

Il progetto ha lo scopo di iniziare un percorso di trasformazione ambientale dell'Europa attraverso politiche volte a contrastare il riscaldamento globale, con l'ambizioso traguardo da raggiungere dell'impatto climatico zero entro il 2050. L'agricoltura, in questo contesto, gioca un ruolo chiave, ma è evidente che siano necessarie profonde modifiche alle attuali tecniche produttive e al generale approccio alle coltivazioni agrarie. Il momento storico che sta attraversando l'agricoltura negli ultimi anni risulta essere estremamente complesso a causa dei cambiamenti climatici sempre più impattanti e dell'instabilità dei mercati internazionali. Entrambi i fattori causano notevole incertezza per il futuro del settore. In tutto ciò prende vita il Green Deal che tra i suoi obiettivi ha la riduzione dei principi attivi di sintesi per la difesa delle colture agrarie. Tuttavia stiamo assistendo a un graduale e sostanzioso contingentamento delle molecole utilizzabili per la difesa iniziato anni fa con la Direttiva 91/414/CEE.

Tra le varie ipotesi del nuovo Green Deal vi è la riduzione del 50% degli attuali pesticidi e l'aumento delle superfici condotte con il metodo biologico del 25%. Se aggiungiamo a questi aspetti di politica comunitaria i cambiamenti climatici e con loro l'introduzione di nuove avversità dannose alle colture

agrarie sarà sempre più difficile coltivare con standard economici soddisfacenti e remuneranti. Proprio per questi motivi bisogna fin da subito concentrare i focus della tecnica, della ricerca e sperimentazione in agricoltura sull'applicazione di strategie di difesa e nutrizione alternative alla chimica

o comunque che si integrino in un contesto di forte riduzione di quest'ultima. In primo luogo va rivisto il concetto di suolo agrario come entità viva che necessita di essere nutrito e lavorato nel rispetto dei suoi equilibri. Oggi è importante avere una visione sulla difesa fitosanitaria come integrazione multifattoriale delle linee di difesa tradizionali a un approccio innovativo con l'utilizzo di microrganismi, biostimolanti, sostanza di origine naturale, biocontrollo, digitalizzazione. Inoltre è importante porre

“ Riduzione del 50% degli attuali pesticidi e l'aumento delle superfici condotte con il metodo biologico del 25% ”

notevole attenzione in ambito agrario, alla biodiversità vegetale e del suolo. La moderna agricoltura ha portato spesso all'esaltazione della monocultura. Oggi piccole azioni mirate, quali la semina di specie mellifere sui bordi delle colture agrarie oppure la costruzione di siepi e habitat naturali, possono migliorare molto l'ambiente e favorire il proliferarsi dei tanto utili insetti pronubi con a capo fila le api. Nell'ambito della biodiversità è fondamentale pensare al ruolo della matrice

organica del suolo e al ruolo che essa ha nel contesto della nutrizione qualitativa delle piante e nel generale benessere di esse. La sostanza organica oltre a permettere di scambiare gli elementi nutritivi con la soluzione circolante nel terreno e il conseguente scambio con le radici ha una forte azione di termoregolazione e ritenzione idrica.

“ L'inerbimento, da recenti studi, ha anch'esso un ruolo attivo nella termoregolazione del terreno facilitando l'attività radicale ”

Nel contesto di mantenimento e di possibile incremento della sostanza organica l'inerbimento permanente e le tecniche di sovescio hanno un ruolo di primaria importanza.

Inoltre l'inerbimento, da recenti studi, ha anch'esso un ruolo attivo nella termoregolazione del terreno facilitando l'attività radicale anche nei periodi più caldi dell'anno.

I microrganismi (Micorizze, Tricoderma, Batteri) sono un altro fattore importante nella dinamica della frazione organica del terreno essendo costituenti attivi e attori nel processo di umificazione. Nel rispetto del suolo è oltremodo importante pensare a lavorazioni fatte con maggior criterio e con macchinari più leggeri meno impattanti sul compattamento del terreno. Solo il lavoro di collaborazione tra agricoltori, tecnici e ricercatori può portare ad una visione innovativa con una nuova veste di sostenibilità della nostra agricoltura.

Questa rubrica mensile di agroecologia, dove verranno trattate le svariate tematiche dell'agricoltura sostenibile e i relativi risvolti pratici, vuole essere uno strumento divulgativo a sostegno del moderno agricoltore custode del territorio e delle risorse naturali che esso offre. ■

NEWS



LA STAGIONE PRODUTTIVA 2022

Un'annata molto difficile e complessa

Alcune riflessioni di Conterno e Varrone della Cia Cuneo

di Sergio Peirone

Venerdì 11 novembre, giorno di San Martino, come da tradizione, si è chiusa l'annata agraria. A tracciare un bilancio complessivo della stagione produttiva 2022 sono Claudio Conterno e Igor Varrone, presidente e direttore provinciale della Cia Cuneo.

Dice Conterno: “E' stato un anno molto difficile e complesso, con gli aumenti rilevanti dei costi energetici e delle materie prime e la siccità. Ma anche le speculazioni sui prezzi di vendita dei prodotti, che hanno penalizzato il settore agricolo. Le speculazioni ci sono sempre state, ma nel 2022 hanno raggiunto dei livelli mai visti. E tutti i comparti ne hanno patito e ne stanno patendo in modo pesante. L'Italia poi è il Paese con un'economia in balia dei venti finanziari e quando c'è maggiore burrasca diventa tutto più difficile”.

Conferma Varrone: “Abbiamo avuto un anno particolare, condizionato soprattutto da una fortissima speculazione sui prezzi. E se le maggiori spese le devono pagare solo chi è all'inizio della catena del valore - l'imprenditore agricolo - e l'anello finale - il consumatore - e non chi sta in mezzo, è una situazione preoccupante. Il guadagno e i costi devono essere ripartiti fra tutti gli attori del percorso produttivo e di vendita. Altrimenti si tratta di un atteggiamento miope e l'economia si ferma. Se per l'agricoltore non è più sostenibile produrre, chiude l'azienda e la catena si interrompe subito all'inizio. Il gioco finisce”.

Sottolineano ancora Conterno e Varrone: “In questa situazione complessa dovrebbero poter assorbire il colpo le aziende che non sono state troppo colpite dalla siccità e che gestiscono tutte le fasi lavorative: dalla coltivazione alla trasformazione, alla vendita dei prodotti”.

Invece, le altre? “Chi si è dovuto accollare l'intero costo delle materie prime e non è organizzato per smerciare i prodotti agricoli direttamente al consumatore non ha incassato aumenti proporzionati alle spese. Anzi, in alcuni casi il prezzo di vendita è stato inferiore rispetto

agli anni passati. Ci auguriamo che la situazione riparta velocemente. Però nella ripresa serve lo sforzo di tutti, altrimenti c'è qualcosa che non funziona nella catena”.

A questo punto, le prospettive dell'agricoltura per il 2023? “Ci sarà ancora un'inflazione molto consistente, quindi con altri rincari dei costi. E avremo ancora la crisi energetica, che non passerà da un giorno all'altro. Ci auguriamo che il nuovo Governo attui dei provvedimenti capaci di andare incontro a tutte le imprese. E speriamo che finiscano le speculazioni, altrimenti il cammino diventa veramente difficile. Inoltre, pur con i cambiamenti climatici in atto, c'è da augurarsi che le stagioni riprendano, nel modo maggiore possibile, una loro normalità a livello di temperature e di condizioni meteo. Perché il clima dell'annata 2022, esasperato su molti aspetti, non è più supportabile dal mondo agricolo”.

La questione della mancanza di acqua? “Sono almeno vent'anni che se ne parla negli incontri e nei convegni, senza aver trovato una strada concreta da percorrere. Le Istituzioni, ascoltando le proposte delle Associazioni di categoria e di tutti gli attori interessati, devono velocemente programmare delle strategie a lunga scadenza come costruire gli invasi e i micro-invasi. Però, in tempi brevi si possono già attuare alcuni interventi importanti: dal mettere in sesto le reti degli acquedotti, le cui perdite si calcola arrivino al 40% di quanto trasportato, al recuperare le reflue da utilizzare nei campi e nelle serre, al prevedere nuovi sistemi di irrigazione delle colture agricole con i quali si spreca meno acqua. Altrimenti, nei prossimi vent'anni il problema diventerà drammatico. Perché in futuro la vera questione da risolvere non sarà più l'energia, ma avere sempre l'acqua sufficiente a soddisfare le esigenze delle persone e delle aziende in generale: non solo di quelle del mondo agricolo”.

In conclusione, come sarà la prossima stagione produttiva? “Vogliamo essere ottimisti, ma la vediamo ancora molto difficile”. ■



▲ Igor Varrone, a sinistra, e Claudio Conterno, a destra

FISCALE



Il pane è attività agricola connessa

C'è stato l'annullamento della sentenza 2021 del Tar

di Annamaria Macchiorlatti - Responsabile Consulenza Fiscale



Con la sentenza pubblicata il 10 ottobre 2022, il Consiglio di Stato ha accolto la tesi delle confederazioni agricole e ha dichiarato improcedibile il ricorso al Tar della Federazione italiana panificatori, che aveva chiesto di eliminare dall'elenco dell'attività agricole connesse la produzione di pane.

L'art. 2135 del Cod. Civile al terzo comma, dopo la modifica introdotta con il D.Lgs. 228/2011, stabilisce che si intendono connesse le attività tramite le quali l'imprenditore agricolo manipola, conserva, trasforma, commercializza e valorizza prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o dal bosco o dall'allevamento.

L'art. 32, comma II, lett. c), TUIR considera connesse le attività agricole, con riferimento ai beni individuati ogni due anni con decreto emesso dal MEF su proposta del MIPAAF.

I prodotti trasformati compresi nel decreto vengono tassati come reddito agrario, in caso contrario si ricorre ad una tassazione su base forfettaria applicando un coefficiente di redditività del 15% e il reddito ricade nell'attività commerciale (reddito d'impresa).

I decreti, emessi nel 2010 e nel 2011, includevano la produzione di prodotti di panetteria freschi, compreso il pane.

A tal proposito la Federazione Italiana Panificatori, Panificatori-Pasticcere ed Affini (F.I.P.P.A.) ha presentato ricorso al Tar del Lazio, muovendo delle contestazioni. Per il F.I.P.P.A la produzione di pane non rappresenta una prima trasformazione di prodotti agricoli, come dovrebbe essere per poter essere incluso nell'elenco dei prodotti agricoli del Decreto, bensì una seconda trasformazione. Per arrivare al pane è necessario passare dal grano alla farina e solo successivamente dalla farina al pane. Nel 2015, il Ministero competen-

te aveva provveduto a emanare il nuovo Decreto relativo all'individuazione dei beni che possono essere oggetto delle attività connesse, confermando ancora una volta la produzione di pane.

Con la sentenza del 28 aprile 2021, il Tar aveva recepito le motivazioni della Federazione ritenendole fondate e conseguentemente aveva annullato i decreti relativi alle attività connesse del 2010 e del 2011 limitatamente alle righe relative alla "produzione di prodotti di panetteria freschi" e "produzione di pane".

Contro la sentenza del Tar le parti agricole hanno rilevato come la normativa sia stata superata, errori relativi alla corretta individuazione della nozione di attività connessa ai sensi dell'articolo 32 ed errori relativi all'applicazione della normativa anticoncorrenziale.

Annulata la sentenza, grazie all'appello promosso da Cia-Agricoltori Italiani, il pane continua ad essere prodotto agricolo connesso, mettendo al riparo i panificatori agricoli dalla possibilità che l'Agenzia delle Entrate possa agire nei loro confronti per il periodo di durata dei precedenti Regolamenti. Inoltre si chiarisce definitivamente che si tratta di una categoria distinta e non equiparabile, dal punto di vista fiscale, a quella dei panificatori commerciali.

Infatti il pane ha un forte legame con la terra, perché è il risultato della trasformazione del cereale: "il frutto della terra".

Diecimila anni fa, nel nostro pianeta le popolazioni umane hanno addomesticato il grano, quando è stato piantato il primo seme, ed è stata cambiata la storia in modo definitivo. Parlare di pane è parlare di storia della società, di alimento di necessità, ma non solo, è il simbolo della "nascita dell'agricoltura". Quindi non si può che non rimarcare la necessità di fare rimanere la produzione di pane nell'attività agricola connessa. ■

AP AGROINDUSTRIAL PROFESSIONAL PARTNERS
CONSULTING & SERVICES SOC. COOPERATIVA TRA PROFESSIONISTI

Cosa significa fare agricoltura nel periodo che stiamo vivendo

Per gestire al meglio ogni impresa del settore c'è bisogno di avere assistenza e consulenza

di Massimo Bagnoli - Vicepresidente APP

L'impresa agricola del terzo millennio, in tutte le sue declinazioni e forme giuridiche, dimostra una vivacità, intraprendenza, una visione strategica, una capacità di innovazione che spesso ne fanno un punto di riferimento per molte imprese di altri settori economici.

La modernizzazione del settore agricolo che ha preso spunto da alcune norme fondamentali di inizio secolo ha portato, secondo qualificati analisti e studiosi, l'impresa agricola a raggiungere un tratto distintivo che la rende più riconoscibile di imprese che operano in altri settori produttivi. Le ragioni sono molteplici e legate anche alla condizione ambientale che viviamo drammaticamente in questo tempo, ma indubbiamente la capacità dell'imprenditore agricolo di mescolare la sua innata propensione a produrre alimenti e la sua spiccata inclinazione a produrre esternalità positive a beneficio della collettività lo rendono un profilo identitario unico nel panorama imprenditoriale italiano.

Fare agricoltura significa fare impresa nelle sue molteplici sfaccettature, significa confrontarsi quotidianamente con il mercato e allo stesso tempo sperare che le avversità atmosferiche non compromettano le produzioni che sono alla base della sostenibilità dell'impresa e dell'imprenditore, significa avere la capacità di innovarsi continuamente, significa fare le scelte più appropriate per quel momento o in quella circostanza. L'imprenditore agricolo di oggi è chiamato a gestire un'impresa complessa e ha bisogno di essere assistito e consigliato nei momenti salienti della sua attività imprenditoriale, nella sue scelte strategiche, sugli aspetti organizzativi, sulle forme giuridiche, sulle forme contrattuali, sui modelli funzionali e amministrativi,

sulle forme di tassazione, sui rapporti di lavoro, sulle posizioni previdenziali.

Agroindustrial Professional Partners (APP), società cooperativa tra professionisti è nata con questo obiettivo, quello di supportare le imprese del settore agroindustriale, attraverso le proprie associazioni di categoria e i propri professionisti, nella soluzione di questioni complesse, nella definizione di modelli organizzativi strategici per l'impresa, nella definizione degli assetti giuridici più idonei per l'impresa, nella consulenza fiscale, societaria, giuslavoristica e altro ancora.

La società, che ha sede a Torino ma opera su tutto il territorio nazionale, può vantare tra i soci e collaboratori figure professionali di altissimo valore, sia in campo giuridico e fiscale, che fanno parte di affermatissimi studi di livello nazionale ed internazionale. Fino a qualche settimana fa, prima di assumere il prestigioso incarico di viceministro dell'Economia e delle Finanze, tra i soci professionisti della APP era presente il professore Maurizio Leo. ■



▲ Torino, la sede di Agroindustrial Professional Partners

CAF/IA

Assegno Unico, si riparte

Tutti ne hanno diritto. Cia consiglia di prendere appuntamento con gli operatori di zona

di Daniela Destefanis - Vice direttore Cia Cuneo - Settore CAF Cuneo

Siamo nuovamente alle prese con la presentazione della domanda per l'Assegno Unico, la nuova misura economica in vigore dal 01/03/2022 unica e stabile, che semplifica e sostituisce molte delle attuali agevolazioni per i figli a carico.

Ricordiamo che a decorrere dal 1° gennaio 2022, non ci sono più:

- Premio alla nascita o per l'adozione/affidamento del minore;
- Fondo di sostegno alla natalità;
- Assegno di natalità (bonus bebè).
- Le detrazioni fiscali per figli a carico spettano esclusivamente per i figli di età pari o superiore ventuno anni.

L'Assegno Unico è universale perché tutti ne hanno diritto, indipendentemente dalla condizione lavorativa (occupati e disoccupati) e senza limite massimo di reddito. È possibile farne richiesta, per ogni figlio a carico, dal 7° mese di gravidanza fino ai 21 anni d'età.

Chi deve presentare la domanda? Uno dei due genitori esercenti la responsabilità genitoriale, oppure il tutore, o anche il figlio maggiorenne per sé stesso.

La domanda di Assegno Unico per i figli è presentata dal genitore una volta sola per ogni anno

di gestione e deve indicare tutti i figli per i quali si richiede il beneficio, con la possibilità di aggiungere ulteriori figli per le nuove nascite.

Si può ricevere l'importo spettante sul conto corrente bancario o postale, bonifico domiciliato presso sportello postale, libretto postale, conto corrente estero area SEPA, carta prepagata con IBAN. Qualsiasi formula si scelga, i conti di destinazione dovranno essere intestati al richiedente o all'altro genitore (se viene scelta la ripartizione dell'importo).

L'Assegno è progressivo: ciò significa che l'importo dell'Assegno cresce al diminuire del valore dell'Isee.

Se si decide di non allegare l'Isee quando si fa domanda, è possibile

ricevere comunque l'importo minimo dall'Inps.

In alcuni casi sono previste delle maggiorazioni: per esempio, se c'è un figlio a carico con disabilità o nel caso di una giovane madre.

Se si riceve il Reddito di cittadinanza, non bisogna fare domanda: l'Assegno arriva automaticamente dall'Inps.

Sono aperte le prenotazioni per compilazioni Isee e rinnovo domanda Assegno Unico 2023 presso i nostri uffici a partire da gennaio 2023. ■

Per maggiori informazioni e assistenza puoi rivolgerti al CAF CIA più vicino:

Cuneo 0171 67978
Alba 0173 35026
Fossano 0172 634015
Mondovì 0174 43545
Saluzzo 0175 42443





APERTE LE ISCRIZIONI AI PROSSIMI CORSI

Per la Formazione si arricchiscono le proposte previste da Cia Cuneo

L'obiettivo è di coprire le esigenze alle quali gli imprenditori agricoli devono adeguarsi

di Martina Marcomini - Responsabile Formazione Cia Cuneo

CIA Cuneo negli ultimi anni ha potuto perfezionare una vasta esperienza nel campo della formazione professionale in agricoltura e nella filiera agroalimentare in generale. Inoltre ha realizzato attività di assistenza e consulenza, avvalendosi anche dell'esperienza e professionalità di tecnici interni ed esterni. Grazie all'iscrizione all'elenco Regionale del Piemonte - Settore Sanità dei Soggetti Formatori Abilitati all'organizzazione dei corsi di formazione in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs. 81/08, CIA Cuneo eroga, sull'intero territorio provinciale, percorsi formativi adatti a coprire tutte le esigenze e le prescrizioni normative alle quali gli imprenditori agricoli devono adeguarsi. Attraverso CIA Consulenze Piemonte, Ente di formazione di emanazione della Confederazione Agricoltori, accreditato presso la Regione Piemonte - Assessorato al Lavoro, Istruzione e Formazione professionale, la CIA Cuneo propone diverse tipologie di corsi. I settori formativi sono:

SICUREZZA SUL LAVORO in agricoltura

Progetta interventi formativi atti a coprire tutte le esigenze e le norme alle quali l'imprenditore agricolo deve adeguarsi. L'agricoltura è uno dei settori a maggior rischio, sia per entità che per frequenza degli infortuni denunciati, e quindi prevede una particolare attenzione e un coinvolgimento degli Enti e delle Istituzioni che si occupano di elaborare le misure protettive e preventive per tutelare la salute e la sicurezza degli operatori agricoli.

PERCORSO	SEDE	PARTENZA
Aggiornamento RSPP 10 h	Definita, su base territoriale, in rapporto alle iscrizioni pervenute	16/01/2022
Aggiornamento Antincendio 5 h		
Aggiornamento Primo Soccorso 4 h		
Aggiornamento Sicurezza dipendenti agricoli 6 h		

PAN - Piano di Azione Nazionale (per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari):

Organizza e propone corsi per il rilascio ed il rinnovo dei "Certificati di abilitazione per l'uso sostenibile dei prodotti Fitosanitari per consulenti e utilizzatori professionali", sia nel settore agricolo, sia in altri settori.

PERCORSO	SEDE	PARTENZA
Rilascio Certificati abilitazione all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - utilizzatori professionali (20h)	ALBA	16/01/2022
Rinnovo Certificati abilitazione all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - utilizzatori professionali (12h)	Definita, su base territoriale, in rapporto alle iscrizioni pervenute	

PSR 2014-2020 / M1 (Operazione 1.1.1 Formazione in ambito agricolo)

Promuove e organizza interventi formativi (in aula, con attività pratiche e/o e-learning) grazie al contributo delle Regione Piemonte in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. I corsi proposti sono gratuiti per le persone fisiche (titolari o soci), coadiuvanti e/o dipendenti delle ditte individuali, delle società di persone, cooperative, di capitali che rientrano nella classificazione ATECO A01. Sono finanziati al 70% per persone fisiche (titolari o soci), coadiuvanti e/o dipendenti di micro e piccole imprese (inferiore a 50 dipendenti) e finanziati al 60% per persone fisiche (titolari o soci), coadiuvanti

e/o dipendenti di medie imprese (dai 50 ai 250 dipendenti). Informazioni su tutta la programmazione proposta sul sito www.ciaconsulenzepiemonte.it/ Il calendario della programmazione per la provincia di Cuneo è il seguente:

PERCORSO	SEDE	PARTENZA
Operatore fattoria didattica, esercitazioni in campo e visite guidate (60h)	CUNEO	09/01/2023
Agg. fattorie didattiche: aspetti normativi e fiscalità (FAD 4h)	FAD	28/12/2022
Agricoltura biologica, esercitazioni in campo e visite guidate (presenza 12h) ED1	CUNEO	02/03/2023
Agricoltura biologica, esercitazioni in campo e visite guidate (presenza 12h) ED2	MONFORTE	09/03/2023
HACCP per aziende agricole: aspetti tecnici e normativi (Presenza 4h)	MONFORTE	31/01/2023
HACCP per aziende agricole: aspetti tecnici e normativi (FAD 4h)	FAD	14/02/2023
Agg. sull'etichettatura dei prodotti alimentari ed etichettatura ambientale (Presenza 4h)	MONFORTE	31/01/2023
Agg. sull'etichettatura dei prodotti alimentari ed etichettatura ambientale (FAD 4h)	FAD	14/02/2023
Percorso guidato per nuove imprese agricole, esercitazioni in campo e visite guidate (16h) ED1	CUNEO	19/01/2023
Percorso guidato per nuove imprese agricole, esercitazioni in campo e visite guidate (16h) ED2	MONFORTE	10/01/2023
Nuove avversità in agricoltura, esercitazioni e visite guidate (presenza 10h)	CUNEO	16/03/2023

PERCORSI FORMATIVI DEDICATI

Progettati per rispondere a fabbisogni specifici di settori o filiere, realizzati in collaborazione con Enti terzi e finalizzati alla crescita degli imprenditori agricoli e dei loro collaboratori, operanti nell'ambito della provincia di Cuneo.

Per informazioni e iscrizioni contattare Martina Marcomini scrivendo a ciacuneo.formazione@cia.it

PATRONATO

L'ULTIMO PROVVEDIMENTO DELLA REGIONE

Nasce il voucher "Scelta Sociale"

Nella misura sono stati impegnati novanta milioni di euro

di Andrea Porro - Direttore INAC Cuneo

È stata battezzata "Scelta sociale" la nuova misura della Regione Piemonte rivolta ad anziani, disabili e non autosufficienti che permette loro di richiedere voucher di sostegno economico da utilizzare per domiciliarità o residenzialità. Presentata il 28 ottobre scorso dal presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e dall'assessore alle Politiche Sociali Maurizio Marrone, la nuova misura intende dare una svolta al mondo dell'assistenza socio-sanitaria piemontese. Per finanziarla la Regione impegna 90 milioni di euro del Fondo sociale europeo, 45 per il sostegno economico per l'inserimento in strutture residenziali socio-sanitarie e 45 milioni per l'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliare. La misura interesserà coloro che attualmente non accedevano ad alcun tipo di contribuzione pubblica a sostegno di questi servizi, come ad esempio gli accreditati RSA non coperti da convenzione, oppure famiglie con disabili gravi a casa. Dai comunicati diffusi da Regione Piemonte, si apprende che, nel dettaglio, "Scelta Sociale" prevede voucher da 600 euro mensili, per 24 mesi rinnovabili, destinati a persone anziane o disabili non autosufficienti. Le assegnazioni saranno legate all'ISEE socio-sanitario (non superiore a 50mila euro o 65mila euro in caso di disabile minore) e alla priorità per

punteggio sociale secondo le valutazioni delle unità socio-sanitarie competenti U.V.G e U.M.V.G. I voucher saranno assegnati tramite due bandi regionali: uno per la domiciliarità (anziano o disabile domiciliato a casa) e uno per la residenzialità (anziano o disabile residente presso una struttura). La piattaforma "Scelta Sociale", predisposta per la presentazione della domanda, verrà attivata all'inizio del 2023 su www.piemontetu.it, il portale dei servizi di Regione Piemonte rivolto ai cittadini. Per la fase di caricamento e istruttoria i beneficiari potranno ricevere supporto direttamente dalle strutture prescelte in caso di scelta di residenzialità, e dagli Enti gestori dei servizi socio-assistenziali in caso di domiciliarità. Il beneficiario o la sua famiglia potranno scegliere di utilizzare il voucher per l'assistente familiare di cui si ha necessità (badante, infermiere, oss, educatore) assunto in proprio o individuato e contrattualizzato da cooperative sociali/servizi socio assistenziali/agenzie di somministrazione di lavoro. Oppure, per l'inserimento nella struttura residenziale socio sanitaria preferita (RSA per anziani non autosufficienti, strutture per disabili RAF, comunità alloggio, gruppo appartamento, comunità di tipo familiare e socio assistenziali per disabili gravi).

SEDE PROVINCIALE	SEDE ZONALE	SEDE ZONALE	SEDE ZONALE	SEDE ZONALE
CUNEO SEDE PROVINCIALE Tel. 0171 67978 Piazza D. Galimberti 1/C Permanenze: Bernezzo Via Palazzo Comunale, 11 Lunedì mattina Borgo San Dalmazzo Via Bergia, 14 Giovedì mattina Busca Via Milite Ignoto, 27 Venerdì mattina Caraglio Vicolo delle Scuole, 6 Mercoledì matt. Chiusa di Pesio Via T. Vallauri, 59 Giovedì mattina Robilante Piazza Olivero, 8 Mercoledì pom. Roccavione Via Tino Aime, 9 c/o studio Russo Antonella Giovedì mattina	FOSSANO SEDE ZONALE Tel. Tel 0172-634015 Piazza Dompe' 17/a Permanenze: Centallo Vicolo della Bianca, 4 Lunedì matt. Savigliano Via Sant'Andrea, 58 Martedì matt. Racconigi Via Umberto I°, 38 Giovedì matt.	MONDOVI SEDE ZONALE Tel. 0174 43545 Piazza Ellero 45 Permanenze: Carrù Piazza Perotti, 10 Giovedì mattina Ceva Via Leopoldo Marengo, 8 Mercoledì matt. Dogliani Via Vittorio Emanuele, 18 Martedì mattina	SALUZZO SEDE ZONALE Tel. 0175 42443 Piazza G.Garibaldi 25 Permanenze: Paesana Via Bergia, 3 Venerdì mattina	ALBA SEDE ZONALE Tel. 0173 35026 Piazza M.Ferrero 4 Permanenze: Bra Via G. B. Gandino, 57 Venerdì mattina Mango Piazza XX Settembre 28/B Lunedì mattina Monforte d'Alba Via Roddino, 8 Lunedì mattina S. Stefano Belbo Largo IV Novembre, 22 Mercoledì matt.

LA STRISCIA DI ZAPPO



NEWS



È STATA ELETTA DAI DELEGATI

Adesso c'è Josetta Saffirio alla guida di Anp Cuneo

di Sergio Peirone

Josetta Saffirio di Monforte d'Alba è la nuova presidente provinciale dell'Associazione Nazionale Pensionati (Anp) di Cia-Agricoltori Italiani della "Granda". L'ha eletta all'unanimità l'assemblea dei delegati svoltasi nella sede di Cuneo dell'organizzazione. Sostituisce Enzo Casavecchia di Alba, che non si è più ricandidato. All'incontro hanno partecipato il presidente provinciale di Cia Cuneo, Igor Varrone, e la vicepresidente nazionale e presidente regionale di Anp, Anna Graglia. La straordinaria avventura di Josetta Saffirio, nata nel 1952, inizia nel 1975, a soli 23 anni, quando decide di occuparsi dei vigneti del padre, Ernesto, a Castelletto di Monforte d'Alba. Fu lui a trasmetterle l'amore per la terra, raccontato anche attraverso le storie degli gnomi che "popolavano i boschi e aiutavano i contadini". E, infatti, le etichette dei vini Saffirio fin da subito si caratterizzano per le figure degli gnomi. Josetta, affiancata nel lavoro dal marito Roberto, enologo, comincia produrre Nebbiolo di

alta qualità. A salire in passerella è soprattutto il Barolo che, a fine Anni Ottanta, viene insignito due volte con i Tre Bicchieri del Gambero Rosso. Nel 2008 diventa titolare dell'attività la figlia Sara, con l'obiettivo di applicare la sostenibilità ambientale. La certificazione biologica arriva nel 2017. Tutte le etichette prodotte, però, mantengono sempre il nome della mamma e il logo di sempre con gli gnomi. Josetta, vitivinicoltice innovativa e coraggiosa in un mondo per quei tempi del suo inizio considerato prerogativa degli uomini, ha lasciato un segno indelebile nella storia di Langa e non solo. Dice del suo nuovo impegno: "Non intendo occuparmi dei massimi sistemi, ma ascoltare le esigenze delle persone e interessarmi dei piccoli problemi locali di ogni giorno cercando, passo dopo passo, di trovare delle soluzioni. Ad esempio sulla sanità, nella parte non medica, mi piacerebbe creare le condizioni per dare un supporto alle famiglie con i nostri volontari pensionati che possono mettere le loro competenze a disposizione degli altri". ■



▲ Josetta Saffirio, neo presidente ANP Cuneo, insieme a Igor Varrone, direttore Cia Cuneo.

TUTTE LE INIZIATIVE DELL'ANP CIA



Dalla pace alle pensioni e alla salute

"Faremo una battaglia che ci vedrà fortemente impegnati per raggiungere gli obiettivi"

di Anna Graglia - Vicepresidente Nazionale ANP

La pace e, di conseguenza, fermare le guerre, è stato il tema importante dell'Assemblea Nazionale dei Pensionati della Confederazione Italiana Agricoltori dello scorso 30 novembre tenutasi ad Assisi. Luogo scelto proprio per il significato che la Città natale di San Francesco ha assunto sulla necessità del dialogo, dell'incontro, del confronto, per risolvere le controversie fra le nazioni o all'interno dei confini degli Stati, per la "coesistenza pacifica", per ridurre la folle corsa agli armamenti, come milioni di persone di tutti i continenti hanno continuato a chiedere a gran voce. L'Assemblea ha concluso i lavori con il Manifesto per la pace e con l'impegno a partecipare ogni anno alla Marcia della pace Perugia-Assisi. La spesa mondiale per gli armamenti nel 2021, secondo i dati pubblicati da Stockholm International Peace Research Institute, ha superato i 2000 miliardi di dollari ed è in continua crescita perché le guerre nel 2022 sono aumentate anziché diminuire.

Nel suo libro "Vi chiedo in nome di Dio, 10 preghiere per un futuro di speranza" Papa Francesco ha scritto: "La spesa mondiale in armamenti è uno degli scandali morali più gravi dell'epoca presente e manifesta quanta contraddizione vi sia tra parlare di pace e, allo stesso tempo, promuovere o consentire il commercio di armi. È tanto più immorale che Paesi tra i cosiddetti sviluppati a volte sbarrino le porte alle persone che fuggono dalle guerre, da loro stessi promosse, con la vendita di armamenti. Accade anche qui in Europa ed è un tradimento dello

spirito dei padri fondatori".

Citiamo ancora dalle parole del Papa: "Con la guerra ci sono milioni di persone che perdono tutto, ma anche pochi che guadagnano milioni. È sconcertante anche solo sospettare che molte delle guerre moderne si facciano per promuovere armi. Così non si può andare avanti. Ai responsabili delle nazioni, in nome di Dio, chiedo di impegnarsi risolutamente a porre fine al commercio di armi che causa tante vittime innocenti. Abbiamo il coraggio e la creatività di rimpiazzare la fabbricazione di armamenti con industrie che promuovano la fratellanza, il bene comune universale e lo sviluppo umano integrale dei loro popoli".

Di fronte a queste richieste impellenti, che il Papa ha posto in drammatica evidenza ai potenti della Terra tutte le persone di coscienza non possono non sentirsi in dovere di mobilitarsi e lottare per una grande svolta negli indirizzi economici, sociali, ambientali, ecologici, culturali, di ricerca scientifica a fini di pace, di progresso che ogni Paese deve compiere. Tutti siamo chiamati a prendere posizione, non c'è tempo da perdere. La potenza e la qualità degli armamenti sono tali che la rincorsa al loro uso fino alla minaccia atomica non può continuare ad esistere.

Il fallimento delle guerre di questi anni è stato ed è davanti ai nostri occhi: in Afghanistan sono tornati i talebani; in Iraq, in Libia, in Siria oltre alle distruzioni e all'emigrazione forzata, la popolazione rimasta ha condizioni di vita drammatiche; in Yemen continua la catastrofe umanitaria; in Ucraina le immagini sono ben presenti e il disastro è davanti a noi. Le guerre hanno fallito in pieno e ovunque il loro obiettivo.

L'avevano già capito le 2000 donne che si riunirono all'Aia nel lontano 1° maggio 1915 e di fronte ai venti d'inizio della Prima Guerra Mondiale andarono in delegazione dai Capi di Governo

di tutta Europa con una missione semplice e sempre attuale: "Trasformare nei loro fratelli uomini il principio della forza nel principio della ragione".

Anche in questo 2022 venti folli di guerra hanno soffiato forti e non per nulla l'inflazione, l'aumento dei prezzi, il lievitare delle bollette della luce, del gas, del telefono ha corrosato le nostre pensioni, tanto che per i 5 milioni di pensionati al minimo, 525 euro al mese, si pone ogni giorno la difficile scelta se mangiare o scaldarsi o acquistare i farmaci. Pensioni che da tanto tempo chiediamo non arrivino solo a 650 euro, come da troppi anni ci indica l'Europa, ma per giustizia sociale debbano essere portate a 780 euro, pari cioè al reddito di cittadinanza, e ora, con gli ultimi pesanti aggravati del costo della vita, essere almeno di 1000 euro al mese.

È una battaglia che ci vedrà fortemente impegnati per raggiungere gli obiettivi.

Infine, ma non per ultimo, il tema della salute. Si sa che le persone anziane sono più fragili, hanno più acciacchi, hanno bisogno di più cure. La pandemia provocata dal Covid-19 ha messo in risalto un dato che nessuno ha potuto nascondere: a pagare il prezzo più alto in vite umane sono stati proprio gli anziani. Ragion per cui abbiamo chiesto al Governo, al Parlamento, alle Regioni di fare scelte negli indirizzi di spesa che colmino le gravi lacune che si sono accumulate con le troppo lunghe liste di attesa per visite specialistiche e interventi chirurgici, con l'inadeguatezza del welfare verso chi è in condizione di non autosufficienza, con i ritardi nell'educazione e negli interventi di prevenzione. La Legge di bilancio presentata dal Governo è molto distante e largamente insufficiente negli stanziamenti finanziari dalle necessità della grande massa delle persone anziane. ■

PRENDI NOTA



PROSSIME SCADENZE

PAGHE

OGGETTO	DATA	NOTE
Pagamento stipendi dipendenti	12/01/2023	
Pagamento ritenute dipendenti	16/01/2023	Per info chiamare ufficio di zona
Pagamento contributi impiegati agricoli	20/01/2023	
Pagamento contributo Agrifondo impiegati agricoli	25/01/2023	

FISCALE

OGGETTO	DATA	NOTE
Versamento iva mensile - Novembre 2022		
Versamento ritenute - Novembre 2022	16/12/2022	
Versamento saldo IMU 2022		
Versamento licenze accise		
Versamento Acconto IVA mese di Dicembre 2022 e quarto trimestre 2022	27/12/2022	Per info chiamare ufficio fiscale di zona
Modelli INTRASTAT - Mensili Novembre 2022		
Versamento iva mensile - Dicembre 2022	16/01/2023	
Versamento ritenute - Dicembre 2022		
Modelli INTRASTAT - Mensili Dicembre 2022	25/01/2023	
Modelli INTRASTAT - Quarto Trimestre 2022		

SERVIZIO TECNICO

OGGETTO	DATA	NOTE
OCM investimenti 2022/2023	15/12/2022	
Dichiarazioni di vendemmia 2022 per i soggetti indicati alle lettere D, E, F, H		
Operazione 5.1.1 - Biosicurezza PSA	22/12/2022	
Trasmissione domande sostegno 2022 per pagamenti gennaio	23/12/2022	
Prestiti di conduzione cooperative ed altre forme associate	30/12/2022	Per info chiamare ufficio tecnico di zona
Domande pagamento gestione rischio anno 2016		
Domande sostegno gestione rischio anno 2019		
Domande sostegno gestione rischio anno 2020 - termine ultimo	31/12/2022	
Scadenza impianti per concessioni autorizzazioni 2021		
Iscrizione imprese al registro operatori EUTR - settore foreste		
Trasmissione domande pagamento 2022 per pagamenti gennaio	17/01/2023	

Agri Ricette

Da gennaio sul giornale La Zappa sarà attiva la rubrica "Agri-Ricette" a disposizione degli agriturismi Cia che desiderano far conoscere una loro specialità pubblicando la ricetta. Per chi desidera partecipare con la propria ricetta scrivere a: redazione@lazappa.net

LA BACHECA DEGLI ANNUNCI COMPRO - VENDO - SCAMBIO

AAA - ANNUNCI CERCASI

Questa bacheca è a disposizione degli associati Cia Cuneo per pubblicare i loro piccoli annunci economici di compravendita di macchinari, attrezzature e oggetti vari di seconda mano.

Il giornale, preso atto della formale correttezza degli annunci pubblicati, declina ogni responsabilità per l'eventualità che essi celino intenti ingannevoli.

Per pubblicare il tuo annuncio richiedi informazioni scrivendo a: redazione@lazappa.net